

Dialogo tra credenti diversi

Scheda didattica - Brainstorming

Destinatari: studenti e studentesse della **Scuola Secondaria di Secondo Grado (Biennio)**

Competenze europee

1. Competenza personale, sociale e imparare ad imparare
2. Competenza in materia di cittadinanza
3. Competenza in consapevolezza ed espressione culturale
4. Competenza multilinguistica (apertura a linguaggi religiosi diversi)

Obiettivi di apprendimento

1. Riconoscere la varietà delle religioni e il valore del dialogo interreligioso
2. Confrontare la proposta cristiana con quella di altre religioni
3. Accogliere e dialogare con chi vive scelte religiose diverse
4. Individuare il contributo delle religioni alla pace e alla fraternità

Tempi: 1 ora

Materiali e risorse:

1. **Digitali:**
Religioni e dialogo: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/Demo/multimedia/religioni-e-dialogo/genially.html>
Incontro e dialogo: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/TuSeiUnBenePerMe/Integrale/gallery/incontro-e-dialogo/genially.html>
2. **Testi narrativi (vedi scheda allegata)**

Fasi dell'attività

Fase 1 – Introduzione e contesto (10 min) (vedi Scheda Attività)

a. **Presentazione del tema:**

Il docente introduce il tema del pluralismo religioso e del valore del dialogo e della preghiera condivisa tra credenti diversi.

b. **Domanda guida iniziale:**

“Che cosa ti viene in mente quando senti parlare di dialogo e preghiera tra persone di religioni diverse?”

c. **Stimolo attivante** (a scelta del docente):

- Breve video / immagine tratto dalla Giornata della Fratellanza Umana.
- Citazione: testo narrativo Dalai Lama sulla compassione come base per l'incontro.

- Citazione: testo narrativo Panikkar sulla scoperta di sé nella fede dell'altro.

Fase 2 - Generazione libera delle idee - brainstorming (20 min)

Gli studenti:

- Propongono liberamente parole, idee, immagini, domande.
- Non si discute né si giudica.
- Il docente o uno studente annota tutto.

Regole del brainstorming:

- Nessuna critica.
- Quantità prima della qualità.
- Libertà creativa.
- Si possono costruire idee a partire da quelle degli altri.

Possibili stimoli del docente:

- “Che cosa unisce le religioni?”
- “Che immagini o esperienze di dialogo vi vengono in mente?”
- “Cosa può generare difficoltà tra fedeli diversi?”
- “Hai mai visto persone pregare in modi differenti?”

Fase 3 – Raggruppamento e organizzazione delle idee (15 min)

Il docente guida la classe a raggruppare le idee emerse in categorie, ad esempio:

- Preghiera nelle diverse religioni (*gesti, parole, silenzi*)
- Valori comuni (*pace, compassione, fraternità*)
- Ostacoli al dialogo (*pregiudizi, ignoranza reciproca, paura*)
- Esperienze positive di incontro (*testimonianze, viaggi, conoscenti*)
- Pluralismo e rispetto
- Testimoni di dialogo (*Francesco e il Grande Imam; Giornata Internazionale della Fratellanza Umana, 4 febbraio*)
- Domande aperte

La mappa risultante sarà la base per lezioni future su dialogo interreligioso.

Fase 4 – Restituzione e sintesi finale (15 min)

Discussione guidata:

- Quali idee sono più ricorrenti?
- Che cosa abbiamo scoperto sulle religioni e sul dialogo?
- Perché la preghiera può essere un luogo di incontro, non di divisione?
- Quali intuizioni meritano approfondimenti successivi?

Il docente conclude collegandosi ai testi letti:

- Panikkar: la fede dell'altro arricchisce la mia.
- Dalai Lama: compassione e armonia tra religioni.
- Papa Francesco: fraternità come via di pace.

Criteri di valutazione:

1. Partecipazione attiva e rispettosa
2. Capacità di proporre idee originali

3. Rispettare le regole del brainstorming
4. Contributo alla costruzione della mappa concettuale
5. Apertura e ascolto delle idee dei compagni

Inclusione – Strategie per studenti BES

1. Uso di post-it già predisposti con parole-chiave da scegliere.
2. Consegne brevi, chiare e suddivise in passi.
3. Maggiore tempo a disposizione per formulare idee.
4. Supporti visivi: immagini di gesti di preghiera, simboli religiosi.
5. Lavori in coppia per facilitare l'espressione.
6. Valutazione orientata al processo, non alla quantità delle idee.

Testi narrativi

Il dialogo fra le religioni

La diffusione delle relazioni e l'interdipendenza tra i popoli hanno prodotto via via una maggiore conoscenza delle religioni nel mondo. Oggi, infatti, veniamo spesso a contatto con persone che professano una fede diversa, siamo cioè in una situazione di pluralismo religioso che non è possibile negare né ignorare.

In questo frangente l'apertura all'altro, a universi religiosi diversi dal proprio, ai quali ci si rivolge con atteggiamento di accoglienza e volontà di incontro, è assolutamente prioritaria e si concretizza oggi nel movimento ecumenico e nel dialogo interreligioso, nel quale ciascuna religione coopera e si rapporta con tutte le altre, ma pone anche problemi sul rapporto tra le religioni, la società (oggi profondamente secolarizzata) e lo Stato laico.

Una "missione" per l'uomo religioso

Innanzitutto, in quanto essere umano sento di dovermi impegnare per promuovere quelli che considero valori umani basilari, in particolar modo la compassione come fondamento dell'umana felicità. Nutrire il seme della compassione in noi, e agire sulla base di tale capacità innata, rappresenta la chiave per soddisfare l'aspirazione fondamentale alla felicità. [...] In quanto religioso, la mia seconda missione consiste nel promuovere la comprensione reciproca e l'armonia tra le diverse religioni.

(tratto da: Dalai Lama, *Le religioni sono tutte sorelle. Cristianesimo, islam, ebraismo, buddismo: come le fedi del mondo si possono parlare*, Sperling & Kupfer, Milano 2012).

Scoprire se stessi nella fede dell'altro

Man mano che andiamo scoprendo le religioni del mondo, noi ci sensibilizziamo sempre di più alla religiosità del nostro vicino e cominciamo a intuire quanto l'altro sia implicato in ciascuno di noi, e viceversa.

Ci rendiamo conto che la religiosità del nostro vicino non rappresenta soltanto una sfida, ma può anche arricchire la nostra; e che, in fin dei conti, le differenze che ci separano si situano potenzialmente all'interno delle nostre stesse convinzioni.

Così cominciamo ad accettare l'idea che l'altra religione può essere complementare alla nostra; [...] siamo in qualche modo interdipendenti; in altri termini, la mia religione sarebbe per me stesso incomprensibile, persino impossibile, senza il rapporto con le altre. (R. Panikkar, *Il dialogo intrareligioso*, Cittadella, Assisi 1988).

Dialogo tra credenti diversi

Scheda Attività

Nome: _____ Classe: _____ Data: _____

1. Raccogli le tue prime idee

Scrivi almeno tre parole, immagini o pensieri che ti vengono in mente pensando al dialogo tra persone di religioni diverse.

1. _____
2. _____
3. _____

2. Breve stimolo

“La religiosità dell’altro può arricchire anche la mia.” (R. Panikkar)

Secondo te, che cosa significa?

3. Associa idee libere

Guarda le parole chiave proposte e scrivi accanto ciò che associ spontaneamente. Non esiste una risposta giusta o sbagliata.

Parola chiave

La tua associazione immediata

Fraternità

Pregheiera

Differenza

Pace

Incontro

4. Esperienze o immagini personali

Hai mai visto persone pregare in modo diverso dal tuo? Hai mai ascoltato qualcuno parlare della propria fede?

Descrivi una breve esperienza (*o anche solo un’immagine che hai in mente*).

5. Le tue domande

Scrivi una domanda che ti incuriosisce sul dialogo tra fedeli di religioni diverse:

Scrivi una domanda che secondo te sarebbe utile per la riflessione in classe:

6. Scegli la tua idea più importante

Tra tutto ciò che hai scritto, cerchia l'idea che ti sembra più significativa.

La mia idea principale è:

(Questa sarà la prima idea che potrai proporre nel brainstorming)

7. Spazio libero per ulteriori idee

(usa questo spazio per aggiungere intuizioni che ti vengono in mente mentre ascolti gli altri)
